

# Ruba nella cappella dell'ospedale

► Sorpreso da una guardia mentre forzava la cassetta delle offerte delle candele votive, ha tentato di aggredire il vigilante ► Arrivano i poliziotti delle Volanti e scattano le ricerche: l'uomo si era nascosto all'interno di una toilette, arrestato

## L'ARRESTO

MESTRE Si era ridotto a rubare dalla cassetta delle elemosine all'interno della cappella dell'ospedale dell'Angelo, ma è stato sorpreso da un addetto alla sicurezza e sentendosi in pericolo lo ha aggredito e minacciato di morte. Una scena assurda, se si pensa che è avvenuta all'interno di una struttura dove la gente va per curarsi o per trovare i propri cari, ma ormai per i balordi sembrano non esserci più tabù. Così, dopo aver "sdoganato" i furti nelle cassette delle offerte nelle chiese, ora c'è chi ha provato a cimentarsi con il portacandele all'interno della cappella ospedaliera. Un'operazione certamente più rischiosa, visto che quel luogo è sottoposto a sorveglianza. E infatti, nella serata di giovedì un uomo, già noto alle forze dell'ordine, era stato sorpreso da un addetto alla sicurezza dell'ospedale mentre forzava con l'aiuto di un oggetto tagliente, la cassetta delle offerte delle candele votive posta all'interno della cappella accanto alla statua della Madonna.

## L'AGGRESSIONE

Sentendosi scoperto, ha aggredito la guardia giurata minacciandola di morte, per tentare poi la fuga. È arrivata quindi una pattuglia della sezione Volanti della Questura i cui agenti hanno

rintracciato e bloccato il soggetto che si era nascosto all'interno della toilette.

Sottoposto a perquisizione, all'uomo sono state trovate nelle tasche moltissime monete, che si presumono provento del furto consumato poco prima.

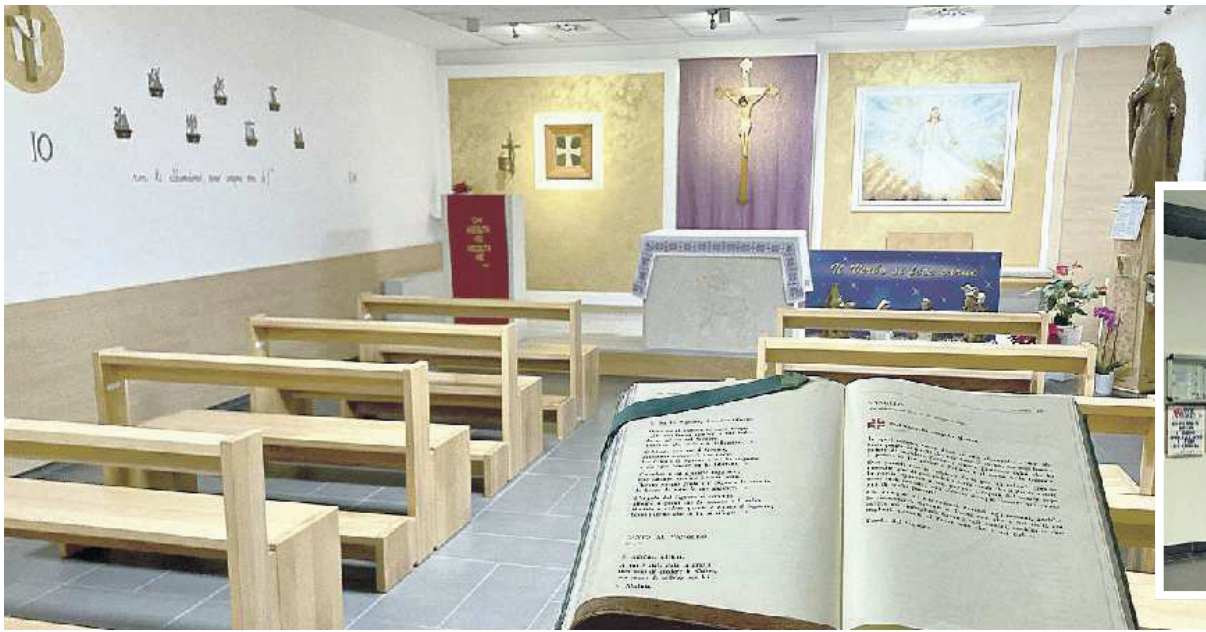
Non è la prima volta che questa persona veniva fermata dalle forze dell'ordine, tanto che risultava già destinatario dell'avviso orale del Questore, che è la più blanda tra le misure di prevenzione. Per cui, gli agenti hanno tratto in arresto il soggetto con l'accusa di rapina impropria e tra oggi e lunedì sarà mandato a processo per direttissima.

Quella di razzare le cassette delle chiese è purtroppo una modalità di furto che ha preso piede di recente. A fine ottobre ignoti malviventi avevano razzato gli ex voto dalla cappella della Madonna di Lourdes, nella chiesa di Carpenedo. A fine agosto, nella medesima chiesa, erano state svuotate le cassette delle offerte, recentemente rinforzate per impedire effrazioni e sorvegliate da un sofisticato impianto video. Un anno fa, un quarantenne del posto era stato individuato dai carabinieri mentre razzava le cassette poste sotto i porta candele votive a Santa Sofia, a Venezia.

In quel caso si trattava di una persona non nuova a questi episodi.

M.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AL PIANO TERRA  
La cappella dell'ospedale dell'Angelo dove è stato fermato il ladro

(Marco Albertini/Nuove tecniche)



## Scippa una donna, preso pochi minuti dopo

### CRIMINALITÀ

MESTRE È stato "solo" denunciato a piede libero perché non c'era la flagranza del reato, ma l'operazione della polizia locale che ha portato all'individuazione del malvivente è da serie Tv.

Un quarantenne moldavo è stato denunciato per la rapina compiuta ai danni di una donna di 60 anni lungo il marciapiede di via Ca' Marcello, davanti al gruppo degli alberghi e dell'ostello. È accaduto alle 19.30 di mercoledì. La signora stava camminan-

do quando è stata spinta da dietro e una volta caduta a terra si è vista strappare la borsa. Non era riuscita a trattenerla, ma era riuscita a vedere il soggetto scappare in bicicletta, fornendo anche

**IL FATTO È AVVENUTO IN VIA CA' MARCELLO LA POLIZIA LOCALE LO HA "INSEGUITO" CON LE TELECAMERE ARRIVANDO A CASA SUA**

una descrizione sommaria.

Quando gli agenti del Nucleo pronto impiego sono arrivati sul posto, si sono messi subito al lavoro per rintracciare il responsabile, fornendo dettagli alla squadra speciale videosorveglianza, che quotidianamente gestisce 800 telecamere sparse su tutto il territorio. Grazie alla loro abilità, hanno individuato le immagini dell'uomo in bicicletta e lo hanno seguito fino a quando varcava il portone di un condominio. Da quei video hanno tratto una foto che hanno passato ai colleghi del Pronto impiego. Questi, alla vi-

sta, avevano già capito di chi si trattava, essendo una conoscenza tra i balordi che bazzicano per la zona della stazione.

Una volta arrivati, hanno trovato sul vano scale la bicicletta e la borsa frutto dello scippo. Chiesta l'autorizzazione al sostituto procuratore di turno, gli agenti hanno effettuato una perquisizione domiciliare e hanno trovato il moldavo e i vestiti da questo utilizzati durante il colpo. Ancora un caso, dopo le spaccate, i furti e le piccole rapine avvenuti a Mestre, risolto quasi in tempo reale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ladri nello studio del pittore e scultore Luigi Voltolina

### IL COLPO

MESTRE Ladri nello studio del pittore e scultore Luigi Voltolina. Nel cuore dell'antica Mestre, in Calle della Testa, trasversale di via Torre Belfredo di fronte al vecchio Parini, i malviventi sono entrati forzando un cancello in ferro e aprendo una finestra. Hanno portato via sculture grandi e piccole, quadri e anche il computer che conteneva l'archivio dell'artista. Inoltre hanno danneggiato arredi e rotto una bottiglia da un litro di inchiostro da collezione, versandolo su un tappeto persiano e schizzando alcuni dipinti appoggiati a terra. Il pittore, che vive non molto lontano dallo studio, ha chiamato la Polizia ma sta ancora cercando di capire quante opere siano state portate via. «Alcune mancanze saltano all'occhio ma per me sarà difficile ricostruire tutto quel che può essere sparito proprio perché il mio archivio era in quel computer portatile» spiega Voltolina, uno dei nomi più noti del panorama artistico mestrino. Nato in Albania nel 1942, si trasferì presto a Marghera dove si formò culturalmente ed artisticamente; nel 1972 si trasferì a Mestre; diplomato all'Istituto d'arte statale di Venezia, ha ricevuto molti premi nazionali ed ha partecipato a rassegne d'arte sia in Italia che all'estero, e le sue opere sono presenti in gallerie di tutta Italia. Il veneziano Fulvio Roiter, uno dei più importanti fotografi del panorama mondiale, gli dedicò un libro con le immagini delle sue



MESTRE Il pittore e scultore Luigi Voltolina nel suo studio nel cuore cittadino dopo il furto e i vandalismi subiti

opere che si chiude con tre foto potenti, i ritratti di Pasolini, di Francis Bacon e di Miles Davis il jazzista scomparso che Voltolina incontrò una sera a Mestre, ai Veterani, il ristorante di piazza Ferretto di cui è uno degli artisti, politici, professionisti che lo hanno animato (i "veterani" appunto) grazie alla passione dei gestori, lo scomparso Massimo Cossio e la moglie Isa che ancora oggi mantiene viva la

**RUBATE NUMEROSE STATUE IN BRONZO E ANCHE DIPINTI OLTRE AL COMPUTER CHE CONTIENE IL SUO ARCHIVIO**

tradizione di coltivare e aiutare i giovani talenti. Da una prima ricognizione che il pittore e scultore ha fatto ieri dopo il furto avvenuto nella notte precedente, mancano all'appello la scultura di un torero in bronzo con patina argentata, quella di una figura femminile distesa, molte statuette sempre in bronzo di Pinocchio, un cavallino, una ballerina spagnola, un uomo con la borsa che lui chiama workman, un altro che corre, un nudo di donna, altre sculture e vari quadri. I ladri hanno fatto dei vandalismi, buttando all'aria anche molti disegni, ma il fatto che abbiano preso di mira una serie di opere potrebbe far pensare ad un furto su commissione o comunque per intenditori. (e.t.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## OPEN CANDIANI, PORTA A CASA LA CULTURA

**Vendita straordinaria di cataloghi, cd, libri e altri materiali espositivi**

venerdì 20 dicembre 2024 > sala espositiva III piano, ore 15.30 - 19.30  
sabato 21 dicembre 2024 > sala espositiva III piano, dalle ore 10.30 alle ore 19.30

## INGRESSO LIBERO

WWW.CULTURAVENEZIA.IT/CANDIANI